



Fame, profitti, stipendi

Rocco Artifoni

Fame: decessi ed eccessi

Certamente può sorgere l'interrogativo sulle probabilità di successo della nostra iniziativa in un mondo dove i governi sembrano accettare, senza particolare preoccupazione, la riduzione del bilancio dell'Organizzazione del sistema delle Nazioni Unite, alla quale essi hanno affidato l'incarico di soccorrere più di 800 milioni di persone che soffrono la fame e la sottoalimentazione. Questo bilancio è inferiore al costo sostenuto in 6 giorni per nutrire cani e gatti di 9 paesi industrializzati e rappresenta meno del 5% delle spese annuali in prodotti dimagranti effettuate dagli abitanti di un solo paese industrializzato, per combattere una alimentazione eccessiva."

Dalla Dichiarazione del Direttore generale della FAO al vertice mondiale sull'alimentazione, Roma 13-17 novembre 1996

Profitti e domande

Nel 1996 i profitti delle imprese italiane sono stati di quasi 10.000 miliardi. Nel 1997 sono arrivati a 14.616 miliardi. Nel primo semestre del 1998 sono aumentati del 66%. Una vera orgia dei profitti simile a quella che si è verificata in Borsa. Sorge spontanea una domanda: se le imprese guadagnano sempre di più, chi sta perdendo?

Fonte: Mediobanca

Stipendi degli eurooperai italiani

Ormai siamo in Europa. Anche se è stato chiuso un occhio per farci entrare. Così è possibile fare qualche comparazione interessante. Ad esempio gli stipendi annui (netti) degli operai metalmeccanici calcolati - ovviamente - in Euro. In Germania un operaio riceve mediamente 21.377 Euro. In Austria 19.858. In Belgio 18.190. In Spagna 17.902. In Gran Bretagna 17.670. In Francia 17.062. In Italia 14.912. Chissà perché a Maastricht non hanno fissato nessun parametro su questo punto...

Fonte: Fiom Piemonte su dati dell'Unione Industriali di Torino e Treviso

Stipendi degli europarlamentari italiani

La Corte dei conti europea ha fatto pervenire alla presidenza del parlamento di Strasburgo una nota sugli sprechi che si sono verificati tra il 1990 e il 1997. Tra questi vengono citate le spese per gli eurodeputati. Lo stipendio netto (che non comprende le indennità, i viaggi, gli assistenti, ecc.) di ogni europarlamentare è collegato a quello dei parlamentari di cia-

scun Paese. Così, si va da un minimo di 5 milioni per gli spagnoli, ai 12 milioni per austriaci e tedeschi, fino ad un massimo di quasi 20 milioni di lire al mese per il Paese che paga maggiormente i deputati: l'Italia. Per una volta siamo primi in Europa...

Fonte: El Pais - 1998

Autosquilibri

Nel mondo ci sono 6 miliardi di persone e 500 milioni di autoveicoli. In media un'auto ogni 12 individui. Ma le medie - di solito - ingannano. Infatti, se consideriamo il 20% della popolazione più povera in relazione al 20% dei più ricchi, il rapporto di automobili è 1 a 145. Se poi confrontiamo il Paese con la più alta densità di auto (S. Marino, con un rapporto 1/1, cioè un'auto ogni persona) con quella con la più bassa (Burundi, con un rapporto 1/2625), ci facciamo un'idea sugli squilibri (non solo automobilistici) nel mondo...

Fonte: Human development report - Onu - 1998

